



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 1/6 DEL 10.1.2017

Oggetto: Piano di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2017/2018. Linee Guida. Approvazione definitiva.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport:

- vista la legge regionale n. 1/1977 recante norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;
- vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 21, che riorganizza il sistema scolastico in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- visti gli artt. 138 e 139 del D.Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della L. 15.03.1997, n. 59", recepito nell'ordinamento regionale con le norme d'attuazione contenute nel D.Lgs. n. 234/2001, attraverso la L.R. n. 9/2006, art. 72 lett. a), b) e c)";
- visto il D.P.R. n. 233/1998 concernente "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della L. 15.3.1997, n. 59", la L. n. 133/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del DL 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", che all'art. 64 detta disposizioni in materia di organizzazione scolastica;
- visto il D.P.R. n. 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6.8.2008, n. 133", che tratta la riorganizzazione della rete scolastica con particolare riferimento ai parametri numerici per la formazione delle classi e alla definizione degli organici;
- visti i D.P.R. n. 87, n. 88 e n. 89 del 2010 che trattano, rispettivamente, del riordino degli istituti



professionali, degli istituti tecnici e della revisione dell'assetto organizzativo e didattico dei licei;

- visto l'art. 4, comma 69, della L. n. 183/2011 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)”;
- visto l'art. 12 del D.L. 104/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 128/2013 “Misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca”;
- viste le sentenze della Corte Costituzionale n. 200 del 2009, n. 235 del 2010, n. 92 del 2011 e n. 147 del 2012;
- visto il D.P.R. n. 263/2012 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla L. 6.8.2008, n. 133”;
- vista la Circolare M.I.U.R. n. 36 del 10.4.2014 “D.P.R. n. 263/2012 anno scolastico 2014/2015. Istruzioni per l'attivazione dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di secondo livello. Trasmissione schema di Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze”;
- vista la L. n. 56/2014 recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il cui art. 1, comma 58, ha confermato, tra le funzioni fondamentali delle Province, la “programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale” oltre che la “gestione dell'edilizia scolastica”.
- vista la L. n. 107/2015 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- vista la L.R. n. 7/2015 “Disposizioni urgenti in materia di enti locali e disposizioni varie”;
- vista la L.R. n. 2/2016 “Riordino del Sistema delle autonomie locali della Sardegna”;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 23/5 del 20 aprile 2016 avente ad oggetto “L.R. 4 febbraio 2016, n. 2 “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna”. Art. 25 “Circoscrizioni provinciali”. Schema assetto province e città metropolitana”;
- visto il decreto del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna prot. n. 3479 del 16 marzo 2016 relativo alla suddivisione del territorio della Regione Sardegna in 10 ambiti



territoriali a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017;

- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 23/6 del 20 aprile 2016 avente ad oggetto “L.R. 4 febbraio 2016, n. 2, art. 24 “Riordino delle circoscrizioni provinciali. Nomina amministratori straordinari delle province di Sassari, Nuoro, Oristano e Sud Sardegna. Nomina amministratore straordinario con funzioni commissariali della provincia di Cagliari”;
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 57/12 del 25 ottobre 2016 avente ad oggetto “L.R. 4 febbraio 2016, n. 2 “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna”. Art. 18 – Trasferimento alla città metropolitana di Cagliari e alla provincia del Sud Sardegna dei beni immobili, mobili, personale e procedimenti in corso della provincia di Cagliari”.
- vista la propria deliberazione n. 63/50 del 25 novembre 2016 relativa a “Piano di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell’offerta formativa per l’anno scolastico 2017/2018. Linee Guida”;
- vista la nota prot. n. 20627 del 30 novembre 2016 del Vicepresidente della Regione, con la quale la deliberazione di cui sopra è stata inviata all’esame del Consiglio regionale per l’acquisizione del parere della competente Commissione consiliare;
- vista la nota del Presidente del Consiglio regionale n. 63 del 4 gennaio 2017 con la quale è stato comunicato il parere favorevole della Seconda Commissione consiliare;
- viste le osservazioni contenute nella succitata nota, con le quali si chiede alla Giunta regionale di intraprendere interlocuzioni con il governo nazionale al fine di trovare percorsi più confacenti alle specificità territoriale della Sardegna anche in relazione al dimensionamento scolastico, e si raccomanda altresì di considerare la costituzione di nuovi Istituti Globali;
- considerato che, viste le tempistiche stringenti imposte dalle procedure nazionali legate all’avvio del prossimo anno scolastico, tali raccomandazioni potranno essere poste all’attenzione del Tavolo regionale di confronto interistituzionale e considerate dalla Giunta regionale per il prossimo dimensionamento scolastico, al fine di pervenire ad una rapida approvazione del Piano di dimensionamento per il 2017/2018 come auspicato dalla stessa Commissione;

propone di prendere atto del parere espresso dalla competente Commissione Consiliare e di approvare in via definitiva la deliberazione della Giunta regionale n. 63/50 del 25 novembre 2016.

La Giunta regionale, udita la proposta dell’Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 1/6  
DEL 10.1.2017

### DELIBERA

- di prendere atto del parere espresso nella seduta del 6 gennaio 2017 dalla Seconda Commissione consiliare;
- di approvare in via definitiva la deliberazione della Giunta regionale n. 63/50 del 25 novembre 2016;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURAS.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Vicepresidente**

Raffaele Paci